

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Christian Poltéra *violoncello*

Gringolts Quartet

Ilya Gringolts, Anahit Kurtikyan *violino*

Silvia Simionescu *viola*

Claudius Herrmann *violoncello*

Aleksandr Konstantinovič Glazunov

Quintetto in la maggiore op. 39

Sergej Ivanovič Taneev

Quintetto n. 1 in sol maggiore op. 14

Palazzo Ducale, Sala del Maggior Consiglio

Le Sinfonie di Beethoven a Palazzo Ducale

Le trascrizioni di Beethoven, Liszt e Hans Sitt
per pianoforte, violino e pianoforte e trio d'archi

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE ore 16,30 conferenza introduttiva di
Danilo Faravelli
ore 18 concerto
Jorge Jiménez *violino*
Silvia Marquez *pianoforte*

ingresso libero fino ad esaurimento posti

MERCOLEDÌ 24, GIOVEDÌ 25, VENERDÌ 26 NOVEMBRE

Teatro della Tosse, Sala Campana ore 9,30 e 10,45

RASSEGNA DI TEATRO MUSICALE PER RAGAZZI

Cenerentola - Rossini all'Opera

di Pasquale Buonarota, Nino D'Introna, Alessandro Pesci
musiche di Gioachino Rossini

adattamento musicale e al pianoforte di Diego Mingolla
con Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci e Mirjam Schiavello

ingresso € 5 prenotazione obbligatoria 0108698216



Giovine Orchestra Genovese onlus
Galleria Mazzini 1 primo piano
16121 Genova
+39 010 8698216
www.gog.it
info@gog.it



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

GOG

Giovine Orchestra Genovese

Autunno 2021

Èlisso Virsaladze *pianoforte*

lunedì 15 novembre 2021
Teatro Carlo Felice ore 20,30

La **Fantasia K 396**, rimasta incompiuta e portata a termine dall'abate Maximilian Stadler, mostra una grande potenza espressiva, particolarmente nella vasta introduzione preludiente, dove scale e arpeggi danno l'impressione di grandi ondate.

Le **Variazioni in do maggiore sul tema "Lison dormait" K 264**, assieme ad altri due cicli di variazioni su temi di canzoni francesi, appartengono al periodo trascorso a Parigi, città dove tale genere di composizioni era particolarmente apprezzato. Al tema, tratto da un'arietta del Singspiel *Julie* di Nicolas Dezède e che si caratterizza per il lungo pedale di dominante all'inizio della seconda parte, segue una serie di brani che tendono a mettere in evidenza le doti tecniche dell'esecutore, spesso affrontando in ciascuno di essi una particolare difficoltà tecnica.

La mazur, danza popolare polacca originaria della regione della Mazovia, si caratterizza per il ritmo ternario con gli accenti spostati sui tempi deboli. Da essa derivò come danza di sala la mazurca, che fu accolta nella musica colta da compositori polacchi e russi. Se la **Mazurca op. 30 n. 4** manifesta un carattere mesto e nostalgico, la **Mazurca op. 33 n. 2** si avvicina maggiormente al carattere popolare dell'originaria mazur.

La ballata, fino a quelle scritte da Chopin, era stato un genere musicale legato ad un testo. Queste prime ballate puramente strumentali sono però ricche di suggestioni letterarie, come fu a suo tempo rilevato da Schumann, anche se comunque non trasposizioni di specifici testi poetici. La **Ballata n. 2** presenta un forte contrasto dei due temi, l'andantino con andamento pastorale e il drammatico allegro con fuoco.

Dopo il trasferimento a Vienna nel 1781, il pianoforte tornò ad essere lo strumento principale dell'attività lavorativa di Mozart, che negli ultimi anni a questo strumento dedicò alcuni dei suoi capolavori a partire dai concerti per pianoforte e orchestra. La **Fantasia in do minore K 475** è opera di grande respiro e profonda concezione, composta da elementi contrastanti, quali rapidi passaggi, teneri e sospiranti accordi che ricordano alcuni passaggi nelle pagine orchestrali affidati ai fiati, brevi frasi inframmezzate da pause e frequenti discese nella parte grave della tastiera a dare allo strumento uno spessore che anticipa atmosfere romantiche. Al termine viene ripetuto il tema iniziale in modo un po' variato concludendo la composizione ciclicamente.

La **Sonata n. 14 in do minore K 457** è la più profonda e ricca di novità di tutto il corpus mozartiano. Si apre con un tempo in forma sonata dove al primo tema scattante e impetuoso in do minore risponde il secondo delicato in mi bemolle maggiore, contrasto che, qui annunciato, pervade l'intera sonata. Il secondo movimento ha la forma del rondò ma ogni ripresa del ritornello è variata e arricchita. Il finale è pagina di grande drammaticità dove la tensione è acuita dalle ripetute pause coronate.

Alessandro R. Manucci

Èlisso Virsaladze *pianoforte*

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Fantasia in do minore K 396 (1782)

9 Variazioni in do maggiore sul tema "Lison dormait" K 264

Rondo in la minore K 511 (1787)

Fryderyk Chopin

(Zelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

Valzer in la minore n. 19 (1830)

Ballata n. 2 in fa maggiore – la minore op. 38 (1836 – 1839)

-

Wolfgang Amadeus Mozart

Fantasia in do minore k 475 (1785)

Sonata n. 14 in do minore K 457 (1784)

Allegro

Adagio

Molto allegro

Fryderyk Chopin

Due notturni per pianoforte op 27 (1836)

n. 1 in do diesis minore:

n. 2 in re bemolle maggiore

Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 (1840 – 1841)

**C. BECHSTEIN**

**PIANOSOLO**
PIANOFORTE DA CONCERTO

la GOG ringrazia per il sostegno



Elisso Virsaladze è cresciuta in una famiglia di Tblisi, Georgia, che per generazioni ha partecipato attivamente alla vita culturale e artistica del paese. Ha iniziato lo studio del pianoforte con la nonna, la Prof.ssa Anastasia Virsaladze, quindi, dopo gli studi nel locale Conservatorio, lasciava la città natale e si trasferiva a Mosca dove a vent'anni conquistava il terzo premio nel celebre Concorso Tchaikovsky e proseguì gli studi sotto la guida di Heinrich Neuhaus e Yakov Zak. Questi insegnanti di grandissimo talento, oltre ad influire profondamente sullo sviluppo artistico di Elisso, la immergevano nella rinomata tradizione pedagogica della scuola pianistica russa. Non sorprende, pertanto, che Elisso sia oggi considerata un'insegnante straordinaria e che i suoi studenti abbiano ottenuto riconoscimenti tra i più importanti nei concorsi internazionali. Insegna regolarmente al Conservatorio di Mosca e alla Munich Musikhochschule ed ha partecipato come membro della giuria a pressoché tutti i più importanti concorsi internazionali: Santander, Geza Anda di Zurigo, Rubinstein di Tel Aviv, Tchaikovsky e Richter. Elisso Virsaladze coltiva con cura la sua grande passione per i compositori del tardo Diciottesimo e del Diciannovesimo secolo. Le sue interpretazioni storiche e più esemplari, lontane da ogni esibizionismo tastieristico e dedite integralmente alla poesia del canto e del colore, riguardano autori come Mozart, Beethoven, Chopin, Liszt e soprattutto Schumann. A ventiquattro anni vinceva il primo premio al Concorso Schumann di Zwickau, facendola immediatamente includere dalla stampa internazionale tra i più grandi interpreti schumanniani contemporanei; lo stesso Svyatoslav Richter dirà di lei: «...il suo Schumann non ha eguali». Ma del resto, la pianista annovera un vasto repertorio, che si estende fino a comprendere i compositori russi moderni e contemporanei. Si esibisce regolarmente in sale importanti e in centri musicali come Londra, Milano, Roma, Parigi, Lisbona, Berlino e Barcellona; tiene tuttora numerosi concerti in duo con la violoncellista Natalia Gutman in grandi centri culturali come Vienna, Berlino, Bruxelles, Madrid, Monaco, Milano, Ginevra e Losanna, solo per citare le principali città europee. In ambito cameristico e con orchestre quali la Petersburg Philharmonic e la Royal Philharmonia London, ha effettuato ampie tournée nel Nord America, in Giappone e in Europa. Elisso Virsaladze appare inoltre regolarmente con prestigiose orchestre in Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti e in altri paesi. Collabora regolarmente con direttori d'orchestra tra i più prestigiosi, quali Rudolf Barshai, Kyrill Kondrashin, Riccardo Muti, Kurt Sanderling, Wolfgang Sawallisch, Evgeny Svetlanov, Yury Temirkanov o Antoni Wit per nominarne solo alcuni. L'etichetta discografica Live Classics ha dimostrato un ampio interesse riguardo alla sua personalità musicale.